

## I sogni irripetibili

Anche Mario Biondi è un autore giovane ma non giovanissimo. *La sera del giorno* (Bompiani, L. 8000) è il suo secondo romanzo. Ne è protagonista un giovane uomo che, come l'autore, ha avuto vent'anni negli anni Sessanta. Dopo aver vissuto con generoso slancio la protesta studentesca e le violente

*segue a pag. 182*

### Mario Biondi *La sera del giorno*



Romanzo Bompiani

*segue da pag. 181*

sommosse di quegli anni, dopo avere visto tramontare i propri sogni di rivoluzione totale e vanificate le ingenue, giovanili speranze di rinnovamento della società, quel giovane è entrato nello stato d'animo di chi, raggiunto ormai dalle ombre della sera, riguarda al proprio irripetibile giorno, cercando di capire il perché delle proprie azioni e delusioni.

Questo serve a precisare la collocazione nel tempo del racconto ed anche il suo filo conduttore: il decorso di una crisi ideologica che trascina con sé il rimpianto delle illusioni, delle felicità assolute, delle meravigliose sofferenze della prima giovinezza, anzi della adolescenza. La parte più bella del romanzo si riferisce infatti ai quindici anni del protagonista, in una estate passata a Calalunga, incantevole e a quel tempo ancora incontaminato angolo dell'Italia del Sud. Nella casa dominante tra il verde un mare intatto, e sulla piccola spiaggia tra le rocce, il ragazzo

vive il primo, sconvolgente incontro sessuale con una ragazza, Carmelina, golosa e irridente, e insieme le emozioni di una trepida gioiosa fisicità provata giocando a tuffarsi, spruzzarsi, accapigliarsi nell'acqua con Vincenzo, pescatore biondo e abbronzato come un antico normanno.

Il protagonista ricorderà tutto questo tornando a Calalunga molti anni dopo. Vi ritornerà per allontanarsene presto, e questa volta per sempre, respinto dallo scempio che vede perpetrarsi sulla terra, sul mare, sulla gente, dalla cosiddetta «civiltà» dello sfruttamento e della speculazione.

Il racconto si chiude nel deserto africano, luogo simbolico di una lucida rinuncia. Qui, in uno sperduto villaggio algerino, il giovane scrive il corpo centrale del romanzo, contenuto nel volume fra un «Prima» e un «Dopo» che ne delucidano le motivazioni e ne sottolineano le nevrosi più nascoste e dolenti.

**Laura B. Piccoli**